

nifestamēte per piu riprese la chiarezza di questa disputa, & in particolare quādo Cesare (essendo egli in Samarobrina) distribuisce le sue legioni per li alloggiamenti in guarnigione, oue dice, che per essere quell'anno carestia di frumento, era costretto di collocarle, contra l'ordine de gl'anni passati in piu luoghi: & per cio ne mando vna con C. Fabio legato ne Morini, vn'altra con Q. Cicerone ne mando ne Nerui, la terza con L. Roscio ne gli Effui, la quarta con T. Labieno ne Remi a confini de Treuiri, tre ne collocò in Belgio, alle quali prepose M. Craffo, L. Planco & C. Trebonio legati, vna legione & cinque coorte con Titurio Sabino, & L. Cotta mando nelli Eburroni, la maggior parte de quali tra la Mosa & l' Reno risedeuano, stimando che cosi distribuito l'esercito, non patirebbe altrimenti di grano: & nondimeno tutti quelli alloggiamenti erano tanto propinqui l'vno all'altro (eccetto quello di Roscio, che si trouana lontano fuor' di Belgia fra popoli molto pacifici) che in spatio di cento miglia si conteneuano. Or' consideriamo per questa narratione, in che modo si puo dire o credere, che Cesare voglia intendere il nome di Belgio per tutta la Prouincia, poi che egli stesso ha dichiarato particolarmente cinque luoghi della Belgia, oue ei manda tante legioni sotto piu legati nominati di sopra: che confusione di scrittura, che errore di penna sarebbe poscia il suo, di voler' intendere il detto nome di Belgio per la Belgia? & chi potrebbe mai comprendere in qual parte di si gran' Prouincia e gl' hauesse collocate le tre dette legioni? non si dee gia credere, che negli scritti o ne concetti di Cesare sieno tali difetti, percio bisogna risoluersi per tutte queste, & altre ragioni, che il predetto nome di Belgio si debba intendere per vna terra o almeno per vn' luogo particolare, & notabile di Belgia. Ne anche è inconueniente di credere, che quella Beuais Piccarda sopradetta, che si vede di presente, sia il prefato Belgio del tempo passato, & che ella fusse capace d'intrattenere per vna inuernata tre legioni, poi che ci sono diuerse memorie, & riscontri, che' fusse veramente citta grande. Puossi ancor' considerare, come essendo li Bellouaci tanto potenti, che egl' haueuano facultà di metter' cento mila huomini alla campagna, douessero hauer' anche essi, come li altri qualche terra principale, degna della lor' grandezza; & se l'haueuano non poteua esser' altro, che Belgio, mentionata da lui in piu passaggi per luogo particolare, & non per Prouincia generale. In somma si vede, & pruoua, che questa quistione con le ragioni di sopra a bastanza si risolue. Et qui fatto punto, passeremo al secondo capo, per mostrar' quanto gia s'e promesso, circa il sito di Belgio: cosi